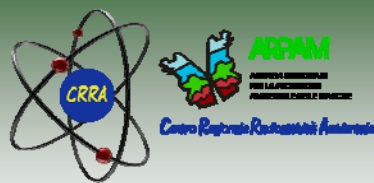




INAUGURATO IL CENTRO REGIONALE RADIOATTIVITA' AMBIENTALE (CRRRA)



Inaugurata, presso il Dipartimento Provinciale ARPAM di Ancona, la nuova sede del CRRRA (Centro Regionale Radioattività Ambientale). Alla cerimonia hanno preso parte tra gli altri il Governatore Gian Mario Spacca ed il Prof. Bernardo De Bernardinis Presidente di ISPRA. Un momento di festa e di riflessione rispetto ai molteplici aspetti connessi e alla materia e al ruolo stesso dell'ARPAM all'interno del panorama regionale. È su quest'ultimo punto che il Direttore Generale di ARPA Marche dott. Roberto Oreficini Rosi ha incentrato il suo intervento, nel ruolo dell'Agenzia in un contesto sinergico con gli enti preposti al controllo e alla vigilanza la cui vicinanza non solo meramente forma-

le era testimoniata dalla significativa presenza del Corpo Forestale dello Stato, dei Carabinieri, del NAS e del NOE, della Polizia di Stato, della Capitaneria di Porto e della Guardia di Finanza. Più tecnico e mirato l'intervento del dott. Corrado Pantalone di ARPAM che ha ripercorso le tappe, gli episodi, gli interventi e le attività che nel tempo hanno consentito di individuare il servizio come un importante punto di riferimento. Il Direttore Amministrativo di ARPA Marche dott. Adriano Celani ha evidenziato come l'inaugurazione rappresenti l'ultima tappa di un lungo percorso che ARPAM ha da tempo iniziato finalizzato alla messa a norma di tutti gli edifici sia da un punto di vista



della sicurezza che sotto l'aspetto dell'ammodernamento delle strutture connesse direttamente al lavoro dell'Agenzia su tutto i laboratori, sostenibilità, "sicurezza e salute sono le parole chiave per questa cittadella dell'ambiente". Il Governatore Spacca ha puntato il dito sul difficile momento che attraversa l'Italia e con lei la Regione Marche negando con forza l'apparente

gerarchia che pone le tematiche ambientali come secondarie rispetto ad altre emergenze ed anzi rafforzando l'impegno della Regione alla continuità rispetto ad un tema, quello ambientale, che coinvolge direttamente tutta la collettività marchigiana. "È un nostro obiettivo", ha proseguito Spacca, "offrire un livello sempre maggiore di sicurezza ambientale per questo continueremo a garantire le risorse per assicurare alla comunità un ambiente sicuro". Il prof. De Bernardinis ha concluso il momento assembleare entrando direttamente nella materia ricordando come la radioattività ambientale rappresenta quel tema che "non si vede" ma la cui incidenza nella quotidianità non deve e non può essere sottovalutata. La giornata si è conclusa con il tradizionale taglio del nastro e con una visita guidata agli uffici e ai laboratori del Dipartimento Provinciale ARPAM di Ancona.



LAGO DI GEROSA, RILEVATA PRESENZA DI UNA MEDUSA D'ACQUA DOLCE



Nell'ambito del programma di monitoraggio delle acque superficiali previsto dal D. Lgs 152/06, in data 25/10/2012 è stato effettuato dal personale dell'UO Acque superficiali e Scarichi del dipartimento di Ascoli Piceno il campionamento delle acque del lago di Gerosa. Nel contesto del prelievo gli operatori hanno rilevato la presenza della medusa d'acqua dolce attribuibile alla specie *Craspedacusta sowerbii*, sporadicamente segnalata in varie località geografiche, originaria del bacino dell'Amazzonia ma divenuta nel tempo ubiquitaria. Si tratta di un idrozoa che vive nei bacini d'acqua

dolce, predilige le acque calme e pulite e si nutre di zooplancton. Il suo ciclo vitale comprende due stadi: una forma più diffusa di polipo che vive come singolo individuo o in colonie ancorato a substrati (piante acquatiche, radici di piante, materiali di riporto, barche), ed una forma a vita libera di medusa ben visibile ad occhio nudo. In condizioni non idonee si riproduce mantenendo lo stato di polipo, per esempio nei mesi invernali può passare ad uno stato di vita latente che ne consente il trasporto passivo a mezzo di piante o di animali ed uccelli acquatici. Lo stato di medusa è sporadico, breve ed imprevedibile di anno in anno, perciò può comparire in un corpo d'acqua dove non era mai stato descritto prima. Il campione di acqua prelevato in superficie al centro del lago registra una temperatura di 16°C e presenta un'elevata percentuale di saturazione di ossigeno (93%). L'osservazione al microscopio del campione a fresco non ha rilevato fenomeni di fioritura microalgale; la componente fitoplanctonica presenta infatti una modesta abbondanza rappresentata da dinoflagellate del genere *Ceratium*, dall'alga dorata *Dinobryon*, da alghe verdi flagellate del genere *Volvox* e da alcuni filamenti di cianofitee.

Servizio ACQUE - Dip. ARPAM Ascoli P.  tel. 0736.2238204 - fax 0736.2238200 - arpam.dipartimentoascoli@ambiente.marche.it

POLVERI SOTTILI, I SUPERAMENTI NELLE MARCHE NEL PERIODO 01 GENNAIO-30 SETTEMBRE 2012

I dati delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria diffuse sul territorio regionale mostrano che nel mese di settembre i valori di concentrazione delle polveri sono risultati complessivamente contenuti. Tuttavia dall'inizio dell'anno in alcune stazioni è già stato oltrepassato il bonus dei 35 superamenti consentiti del valore limite giornaliero di PM10 (pari a 50 µg/mc); in particolare la stazione di Ancona Torrette ha registrato 61 superamenti, Ancona Via Bocconi né ha registrati 49, Ancona Porto né ha registrati 66, Falconara Scuola né ha registrati 49, Jesi ne ha registrati 41. Le prime tre stazioni hanno inoltre rilevato un valore medio superiore al valore limite annuale di 40 µg/mc anche se la valutazione dovrà essere effettuata a fine anno sui dodici mesi complessivi. Le altre stazioni presentano un numero inferiore di superamenti ed un valore medio del periodo inferiore a 40 µg/mc. Le polveri PM2,5 prevedono un valore limite annuale pari a 25 µg/mc; nel periodo gennaio-settembre tutte le stazioni presentano un valore medio inferiore al limite, ma anche in questo caso la valutazione deve essere effettuata sull'intero anno solare. I dati confermano che le situazioni più critiche per entrambi gli inquinanti si presentano principalmente nelle aree di traffico urbano ed in alcune aree industriali, mentre nelle zone di fondo si evidenzia una situazione più accettabile.

DATI REGIONALI PM2,5 DAL 1 GENNAIO AL 30 SETTEMBRE 2012

STAZIONE	TIPO STAZ.	TIPO ZONA	MEDIA PERIODO (µg/mc)	DATI DISPONIBILI	STAZIONE	TIPO STAZ.	TIPO ZONA	MEDIA PERIODO (µg/mc)	DATI DISPONIBILI
Ancona Torrette	T	S	18.6	263	Genga – Parco Gola della Rossa	F	R	8.8	193
Ancona Porto	I	S	17.8	259	Pesaro Via Scarpellini	F	U	14.2	272
Ancona Cittadella	F	U	14.4	214	Ascoli-Campo Parignano	T	U	10.3	216
Falconara Scuola	I	S	18.3	243	Ascoli Monticelli	F	U	11.1	265
Chiaravalle/2	F	S	14.2	168	Montemonaco	F	R	7.6	93
Montemarciano	T	S	20.5	178	Macerata Collevario	F	U	10.7	216
Jesi	T	U	15.6	137	Civitanova Ippodromo	F	R	11.8	179
Fabriano	T	U	17.5	223					

DATI REGIONALI PM10 DAL 1 GENNAIO AL 30 SETTEMBRE 2012

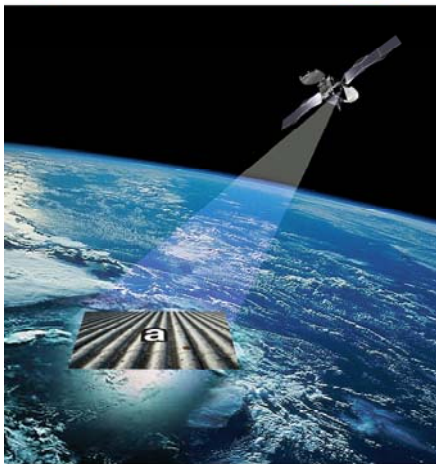
STAZIONE	TIPO STAZIONE	TIPO ZONA	n° SUPERAMENTI (V.L. 50 µg/mc)	VALORE MASSIMO (µg/mc) data	MEDIA DEL PERIODO (V.L. annuo 40 µg/mc)	DATI DISPONIBILI
Ancona Torrette	T	S	61	121.5 (il 02/03)	42.5	258
Ancona Via Bocconi	T	U	49	225.3 (il 25/02)	45.3	208
Ancona Porto	I	S	66	134.8 (il 02/03)	42.7	263
Ancona Cittadella	F	U	11	79.9 (il 14/01)	28.7	258
Falconara Scuola	I	S	49	117.3 (il 14/09)	38.1	266
Chiaravalle/2	F	S	27	88.3 (il 14/01)	31.8	254
Osimo	F	U	15	76.9 (il 02/03)	28.0	250
Loreto*	I	S	31	73.7 (il 18/02)	35.0	141
Montemarciano	T	S	13	134.1 (il 23/07)	37.3	148
Senigallia	F	U	28	93.1 (il 14/01)	36.3	140
Jesi	T	U	41	173.7 (il 24/02)	34.3	267
Fabriano	T	U	33	132.3 (il 24/02)	36.0	237
Genga – Parco Gola della Rossa	F	R	3	59.1 (il 22/03)	23.6	172
Fano Via Montegrappa	T	U	31	85.0 (il 02/03)	36.9	274
Pesaro Via Scarpellini	F	U	13	68.8 (il 03/03)	31.6	272
Marotta – Mondolfo Via Europa	F	U	13	70.5 (il 03/03)	31.3	266
Via Neruda Urbino (Piansevero)**	F	S	3	54.2 (il 21/06)	26.7	186
Ascoli-Campo Parignano	T	U	6	65.4 (il 29/02)	25.1	203
SanBenedetto***	T	U	---	---	---	---
Campolungo (AP)	I	S	28	92.6 (il 17/02)	31.1	262
Ascoli Monticelli	F	U	3	67.1 (il 02/07)	21.4	264
Montemonaco****	F	R	0	29.8 (il 25/03)	13.8	60
Macerata Collevario	F	U	3	68.5 (il 02/07)	22.9	220
Civitanova Ippodromo*****	F	R	3	70.0 (il 02/07)	21.6	173

* l'analizzatore non è funzionante dal 04 luglio
 **** i dati sono presenti fino al 4 maggio

** la stazione è stata attivata il 09/03 *** la stazione di San Benedetto deve essere riposizionata.
 ***** l'analizzatore non è stato funzionante dal 19 luglio al 28 settembre



TECNICHE DI TELERILEVAMENTO PER IL CENSIMENTO DI COPERTURE IN AMIANTO



Dipartimento Provinciale ARPAM di Pesaro
Centro Regionale Amianto
9 Novembre 2012 - ore 9.00 -12.00

**Tecniche di Telerilevamento
per il censimento di coperture in amianto**

Il Centro Regionale Amianto ARPAM per la regione Marche, organizza in data **9 Novembre 2012** dalle ore **9.00** alle ore **12.00**, presso il Dipartimento ARPAM provinciale di Pesaro in Via Barsanti 8 a Pesaro, un incontro al fine di presentare le potenzialità del telerilevamento satellitare, tramite il quale è possibile ampliare la mappatura delle coperture in cemento amianto ancora presenti nella regione Marche. Nell'occasione verrà fatto il punto sul censimento dell'amianto e sullo stato di avanzamento del Centro Regionale Amianto attraverso l'utilizzo del Microscopio Elettronico SEM.

Programma interventi:

- 9:00 Saluto introduttivo
- 9:30 Attualità problema amianto, ruolo Centro Regionale
Ing. **Gilberto Giannini** – Responsabile Centro Regionale Amianto
- 10:00 Telerilevamento satellitare "Remote sensing"
Dr. **Gianluigi Rosatelli** – Università degli Studi G. D'Annunzio Chieti Pescara
- 11:00 Censimento e mappatura dell'amianto realizzato nella regione Marche. Primi confronti con telerilevamento
Dott.ssa **Barbara Scavolini** - ARPAM
- 11:30 Interventi e domande

Interverranno: Assessore Regionale alla Salute Regione Marche **Almerino Mezzolani**, Presidente Provincia Pesaro Urbino **Matteo Ricci**, Magnifico Rettore dell'Università di Urbino **Stefano Pivato**, Assessore Provinciale all'ambiente Pesaro Urbino **Tarcisio Porto**, Direttore Generale ARPAM **Roberto Oreficini Rosi**, Direttore Tecnico Scientifico ARPAM **Gianni Corvatta**, Direttore Dipartimento Provinciale ARPAM di Pesaro **Claudio Pizzagalli**

È gradita conferma della presenza (Centro Regionale Amianto Piero Pazzaglini 0721399523 piero.pazzaglini@ambiente.marche.it)



MAKING ENER-BUSINESS

key Energy
the platform for green solutions

in collaborazione con:
ECOMONDO
www.ecomondo.com

**07.10 NOVEMBER
2012 RIMINI FIERA**

SETTIMANA DEL PIANETA TERRA

Si terrà dal 14 al 21 ottobre la prima edizione della "Settimana del Pianeta Terra" promossa da Geotalia Federazione di Scienze della Terra Onlus. Anche l'ISPRA tra i partecipanti all'iniziativa. L'iniziativa, attraverso una serie di GeoEventi - escursioni, conferenze, esposizioni, visite museali - che si svolgeranno in tutta l'Italia, intende: diffondere la cultura geologica ed aumentare la visibilità delle geoscienze, divulgare il patrimonio inestimabile di conoscenza delle Scienze della Terra e mostrare la loro diretta applicabilità alla vita quotidiana, sensibilizzare le coscienze e creare consapevolezza del ruolo strategico delle Scienze della Terra per il futuro della Società, incrementare il dialogo tra geoscientisti, politici e decisori. L'ISPRA partecipa all'iniziativa proponendo due itinerari geologico-didattici: "Un territorio da riscoprire: l'alta Valle dell'Aniene" e "Peculiarità geologiche dell'area vulcanica dei Monti Cimini".



ze, esposizioni, visite museali - che si svolgeranno in tutta l'Italia, intende: diffondere la cultura geologica ed aumentare la visibilità delle geoscienze, divulgare il patrimonio inestimabile di conoscenza delle Scienze della Terra e mostrare la loro diretta applicabilità alla vita quotidiana, sensibilizzare le coscienze e creare consapevolezza del ruolo strategico delle Scienze della Terra per il futuro della Società, incrementare il dialogo tra geoscientisti, politici e decisori. L'ISPRA partecipa all'iniziativa proponendo due itinerari geologico-didattici: "Un territorio da riscoprire: l'alta Valle dell'Aniene" e "Peculiarità geologiche dell'area vulcanica dei Monti Cimini".



GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE

Le cooperative agricole nutrono il mondo. Le cooperative agricole sono al centro della Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2012. Il tema prescelto, annunciato ogni anno a primavera dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), mette in rilievo le osservanze della Giornata Mondiale dell'Alimentazione e crea consapevolezza e conoscenza riguardo alle misure necessarie per porre fine alla fame nel mondo. "Le cooperative agricole nutrono il mondo" è la dicitura ufficiale del tema della Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2012, scelto per sottolineare il ruolo fondamentale che svolgono le cooperative per migliorare la sicurezza alimentare e per eliminare la fame nel mondo". L'interesse nelle cooperative e nelle organizzazioni rurali viene inoltre evidenziato nella decisione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di designare il 2012 come "Anno Internazionale delle Cooperative".



"20-20-20", SI DEL CONSIGLIO EUROPEO ALLA DIRETTIVA EFFICIENZA ENERGETICA



A Il Consiglio europeo ha adottato l'energy efficiency directive. Entro aprile 2013, gli stati membri dovranno presentare i programmi nazionali per l'attuazione del provvedimento sull'efficienza energetica che completa gli elementi del cosiddetto obiettivo "20-20-20" stabilito nel 2007. I negoziati sono durati circa cinque anni. L'ultimo tassello del "20-20-20" è proprio quello del miglioramento dell'efficienza energetica del 20%, che si aggiunge al raggiungimento della quota del 20% di energia fornita da fonti rinnovabili e alla riduzione del 20% delle emissioni di CO₂. In ragione delle linee stabilite dall'Unione, i paesi membri dovranno attuare una serie di misure vincolanti e fissare l'obiettivo nazionale di efficienza da raggiungere nei prossimi otto anni. Il sì del Consiglio europeo si è fatto attendere: è arrivato, infatti, a quasi un mese di distanza dall'approvazione in prima lettura

del Parlamento, con l'astensione della delegazione finlandese e i voti contrari di Spagna e Portogallo. La direttiva ha dovuto tener conto di una serie di modifiche richieste dalle associazioni imprenditoriali: in particolare, le imprese hanno chiesto di ridurre le vendite di energia ai clienti industriali e domestici dell'1,5% annuo e un tasso di ristrutturazione del 3% per gli edifici pubblici di proprietà governativa. La nuova norma introduce inoltre misure aggiuntive per il sistema dei controlli e la gestione energetica per le imprese di grandi dimensioni, analisi costi-benefici per la distribuzione di produzione combinata di calore ed energia elettrica (Chp) e gli appalti pubblici. Il provvedimento entrerà in vigore venti giorni dopo la pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale" europea. Nel primo semestre del 2014 la Commissione esaminerà i progressi fatti verso l'obiettivo 20% e potrà dare indicazioni su eventuali ulteriori misure da adottare.

IL 2013 SARA' L'ANNO EUROPEO DELLA QUALITA' DELL'ARIA



La recente pubblicazione della relazione sulla qualità dell'aria in Europa ha fornito un utile resoconto dei successi che sono stati raggiunti grazie alla legislazione comunitaria sulla qualità dell'aria, ma allo stesso tempo costituisce un forte richiamo ai problemi ancora in sospeso e alla loro importanza, sia per la salute dei cittadini che per l'ambiente. Questo è quanto sostenuto dal commissario europeo per l'ambiente, che annuncia, per il 2013, un rilancio della qualità dell'aria nel quadro delle politiche europee.

La Commissione europea sta infatti preparando per il prossimo anno una revisione globale della politica e della normativa comunitaria sulla qualità dell'aria, in consultazione con i portatori di interesse.

Questa scelta nasce in primo luogo dalla consapevolezza che per affrontare l'attuale crisi economica si debba necessariamente occuparsi di sostenibilità, perché il continuo esaurimento delle risorse naturali e l'inquinamento dell'ambiente non solo sta minacciando la salute e gli ecosistemi e sta cambiando il clima, ma sta anche minando la futura ricchezza materiale e la competitività. "Non ci sarà crescita in futuro, se non ci sarà una crescita verde": per il Commissario l'unico modo per raggiungere la crescita verde è un cambiamento che punti all'efficienza delle risorse.

Il Commissario ha quindi delineato alcune priorità chiave che guideranno il futuro lavoro della Commissione:

1. proteggere la salute: si continuerà ad attribuire la massima priorità a questo settore, attraverso la cooperazione con l'Organizzazione mondiale della sanità nel rivedere le ultime prove scientifiche sugli effetti sulla salute di tutti gli inquinanti disciplinati dalla normativa comunitaria, insieme ad una valutazione dei rischi emergenti per la salute dell'inquinamento atmosferico. Le conclusioni di questo lavoro porteranno ad individuare ciò che deve essere fatto per minimizzare gli impatti negativi sulla salute dell'inquinamento atmosferico.

2. proteggere il capitale naturale e promuovere un'agricoltura più sostenibile: l'obiettivo è quello di proteggere la natura abbattendo l'acidificazione e l'eutrofizzazione. In particolare, si dovrà integrare con successo la revisione del protocollo di Göteborg, approvato a Ginevra nel maggio di quest'anno, per includere limiti più ambiziosi per il 2020. La revisione della Direttiva 2001/81/CE (conosciuta come N^o C da "national emission ceilings") sarà una priorità per il prossimo anno.

3. garantire una migliore attuazione della normativa da parte degli Stati membri. L'impegno della Commissione è quello di lavorare in modo costruttivo con gli Stati membri per risolvere il problema: c'è però bisogno di impegni chiari da parte degli Stati per mettere in atto misure, con parametri di riferimento e scadenze, in grado di fornire i risultati richiesti. Questi impegni devono essere formalizzati e pubblicamente disponibili: tali accordi potrebbero fornire un buon meccanismo per risolvere i problemi di applicazione della normativa

4. incoraggiare l'innovazione e concentrarsi sulle emissioni alla fonte. L'industria, i trasporti, la produzione di energia, l'agricoltura e i consumi delle famiglie sono motori importanti di crescita e di prosperità, ma sono anche fonti di inquinamento. Per l'industria, esiste già un solido quadro giuridico in vigore - la direttiva sulle emissioni industriali. Per i trasporti, vi è invece la necessità urgente di affrontare i problemi di qualità dell'aria legati alle emissioni di ossidi di azoto dai veicoli diesel. Un'altra sfida sarà quella di incoraggiare l'innovazione attraverso standard di emissione migliori per i veicoli fuoristrada. Per quanto riguarda l'agricoltura, ci sarà bisogno di integrare le attuali tecnologie per ridurre l'ammoniaca.

5. promuovere l'innovazione per una crescita sostenibile. La perdita di aspettativa di vita nell'Unione europea a causa dell'emissione di particelle nell'aria è stata stimata in oltre 8 mesi; in termini monetari i costi associati sarebbero compresi tra € 189 e 609 miliardi di euro all'anno nel 2020. Investire in aria pulita significa quindi investire nel futuro: il lavoro che stanno facendo altri paesi nel mondo (Stati Uniti e Cina, ad esempio), nella revisione della legislazione sui controlli e sul monitoraggio dell'aria, creerà un'enorme richiesta di prodotti e processi industriali che emettano meno inquinanti.

Quindi un rafforzato regime di qualità dell'aria nell'Unione europea potrà effettivamente beneficiare la competitività europea e fornire un importante vantaggio anche nei mercati in crescita. In questo contesto, la Commissione europea sta pensando di creare un programma di innovazione specificamente mirato all'aria pulita, per sostenere l'industria nell'investimento in tecnologie pulite. Infine, il Commissario ha posto l'accento sull'importanza, per un'ambiziosa politica di qualità dell'aria, di una base solida di conoscenza e quindi di moderni strumenti di monitoraggio e di reporting.